Anno XII

Sabbato 28 Aprile 1877

N. 101

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

Per il **Giornale di Udine** *si apre un nuovo abbonamento a cominciare dal 1° maggio anche per un bimestre, al prezzo corrispondente.*

Gli avvenimenti della guerra da una parte, i quali terremo dietro con cura speciale a soddisfazione dei legittimi desiderii dei lettori, dall'altra gl'interessi provinciali e pubblici largamente trattati nel Giornale di Udine da distinti collaboratori e da parecchi corrispondenti, faranno sì che molti Friulani vorranno leggere il patrio giornale, che per sostenersi ha bisogno del favore del pubblico.

Atti Uffiziali

La *Gazz. Ufficiale* del 23 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 marzo che pareggia alle Scuole governative la regia Scuola di ostetricia annessa all'Ospedale maggiore di Novara.
3. Id. 23 marzo che abolisce le pensioni di perfezionamento per gli artisti di pittura, scoltura, architettura, paesaggi ed incisione.
4. Id. 22 marzo che approva il regolamento per i premi d'incoraggiamento e di merito agli artisti.
5. Disposizioni nel personale della marina e in quello dell'Amministrazione dei telegrafi.

SI VIS PACEM....

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sui seguenti brani di una corrispondenza che il *Pungolo* di Milano riceve dalla Spezia in data del 25 corr.

.... L'Italia mentre si atteggia alla più stretta neutralità, non perde di vista l'eventualità per la quale i suoi interessi, o la necessità, in un avvenire più o meno remoto, la chiamassero a partecipare alla lotta imponente, che sta per incominciare, e non dimentica poi l'antico adagio: *Si vis pacem para bellum.* Ognun vede quanta importanza avrebbero le nostre forze marittime nel caso in cui quella eventualità dovesse verificarsi. Quindi è che gli ordini qui giunti dal Ministero della guerra hanno raddoppiata l'attività che per solito regna in questo arsenale. Si tratta di compiere al più presto le nuove costruzioni, affrettare le riparazioni, e armare sollecitamente quei legni che si trovano in disarmo. Si lavora sopratutto con febbrile energia al compimento del *Dandolo*, che, come sapete, dev'essere il fratello gemello del formidabile *Duilio*. Si lavora giorno e notte, e nei giorni feriali e ne' festivi, e credo che non sarà lontano il giorno in cui potremo assistere al varo di questo fiero arnese di guerra marittima. Ordini consimili pervenuti alla Direzione del genio militare hanno accelerati i lavori delle fortificazioni, che, colla diga eretta a chiudere l'imboccatura del golfo, devono completare il sistema di difesa del nostro maggior arsenale....

Fa un certo senso vedere, che non ostante la imminente dichiarazione di guerra, ritenuta già inevitabile e certa da più settimane, la bella fregata russa *Petropauloski*, che sta nella nostra rada da cinque o sei mesi; sèguita a rimanervi tranquillamente e nulla accenna finora alla sua partenza. Posso aggiungere a titolo di cronaca, che si trova in Spezia il generale prussiano Brousart von Schellendorf, qui giunto da parecchi giorni con una lettera del nostro ministro della guerra, che lo autorizzava a visitare tutte le fortificazioni. Per associazione di idee ciò mi ha fatto ricordare di aver visto nel salotto del comandante della *Petropauloski*, insieme al ritratto dello Czar, quelli di due soli Sovrani stranieri alla Russia, il ritratto del Re d'Italia, e quello dell'Imperatore di Germania. È un caso? è la manifestazione di una simpatia? è una aspirazione politica?

Come si scrivono i dispacci sulla Camera, comunicati mediante l'Agenzia Stefani ai giornali, può provarlo questo piccolo estratto: « Cancellieri riferisce l'avviso della Commissione intorno all'aggiunta presentata ieri da Sella e « la *giudica superflua*, perciò Perazzi in nome « del Sella *la ritira.* »

Invece leggiamo nel resoconto del *Diritto* che è pure foglio ministeriale per eccellenza, ma non fa dispacci *ad usum delphini*: « Cancellieri (relatore) dichiara che *la Commissione « accetta la sostanza dell'emendamento Sella,* « ma non crede che si debba inserire nell'articolo 9, e prega l'on. Sella a voler acconsentire, che *s'inserisca nelle disposizioni transitorie.* Perazzi a nome del Sella aderisce ».

Il foglio bonapartista il *Gaulois* per nuocere al credito dell'Italia, *inventa* i telegrammi nel modo più ameno. Ne porta p. e. due da Forlì e da Imola, dai quali quasi apparirebbe che quelle due città sono, o sono state in mano affatto degl'internazionalisti.

ITALIA

Roma. Corre voce nei circoli parlamentari che la Camera possa venir prorogata; e dicesi che il Ministero sia venuto in tale proposito indottovi dalla gravità della situazione, e dalla necessità di prepararsi ad ogni evento, senza che i lavori legislativi lo distraggano e gli creino degli inciampi. *(Secolo).*

— Il *Diritto* pubblica un comunicato officioso, in cui è detto che la dichiarazione dell'Italia relativa al protocollo di Londra fu un atto di tale gravità da non lasciare dubbio alcuno sulle intenzioni del governo. Codesto comunicato officioso lo si interpreta come una conferma che l'Italia interverebbe nel conflitto, se l'Inghilterra ne desse per la prima l'esempio; schierandosi però in senso contrario.

— I giornali di Napoli dicono che sarebbero stati mandati degli ordini a quel dipartimento marittimo perchè sieno prontamente allestite alcune navi di guerra. Tale notizia debbesi accogliere colla massima riserva.

— Parlasi del probabile scioglimento dei Circoli cattolici, e codesta risoluzione non dipenderà da altro se non dal contegno che terranno i pellegrini ed i clericali.

— Parlasi d'una protesta preventiva del Papa contro la legge della conversione dei beni delle parocchie e delle confraternite. *(Nazione)*

— La Commissione incaricata dell'inchiesta agraria si riunirà il 30 corrente aprile, nelle sale del ministero d'agricoltura e commercio.

— Le spiegazioni ottenute dal ministero belga circa il linguaggio imprudente del ministro degli esteri belga rispondendo a Frère Orban riguardo all'agitazione ultramontana, non parvero sufficienti al governo. De Barral chiederà nuove spiegazioni e otterrà la soddisfazione voluta.

— Il *Cristoforo Colombo* è partito per Batavia per prendervi la salma di Nino Bixio che trasporterà a Singapore.

— L'*Unione* ha da Roma che Depretis mantiene le sue dichiarazioni finanziarie, malgrado l'opposizione degli Uffici, in causa della gravità della situazione politica.

— Dicesi che l'on. Marani presenterà oggi un'interrogazione sulla condotta che intende tenere il Governo circa l'agitazione clericale antiitaliana in Irlanda, nel Belgio, in Francia, specialmente dopo la pastorale del cardinale Cullen e la lettera del vescovo di Nevers. *(C. d. Sera)*

— Si annuncia di imminente pubblicazione il Decreto ministeriale che scioglie le compagnie dei militi a cavallo in Sicilia, essendo talune sospette di connivenza coi malfattori.

— Alcuni dispacci pubblicati dal *Bersagliere* annunziano che il discorso di Moltke produsse a Parigi una profondissima impressione. Aggiungono che nondimeno la diplomazia confida che gli armamenti della Germania non abbiano altro scopo all'infuori di quello di giovare alla Russia arrestando colla propria minaccia e nel timore d'una conflagrazione generale, qualunque intervento di Potenze neutre. Dicono poi che il linguaggio del governo italiano ha prodotto ottima impressione a Costantinopoli ove furono dati dalle autorità turche ordini severissimi per la protezione dei nostri connazionali.

— Il Re era atteso pel 26 a Roma, onde presiedere un consiglio de' ministri.

ESTERO

Austria. L'*Abendpost* annunzia che, nelle recenti prove al tiro con un cannone di 15 centimetri, di bronzo acciajato, si constatò essere adatti anche per le fortezze simili cannoni, che corrispondono completamente alle maggiori esigenze. Le prove fatte diedero per risultato, con proiettili di 38.8 kilogrammi di peso, 8 kilogrammi di carica di polvere, una trajettoria di 1 1|2 lega, senza che il cannone risenti la benchè menoma alterazione. L'*Abendpost* osserva che, con questo ulteriore risultato, si ottenne la indipendenza dall'estero e un grande risparmio di denaro.

— Si telegrafa da Vienna, alla *Correspondance universelle*: In un Consiglio di ministri, cui assistevano parecchi generali convocati per discutere del contegno che l'Austria assumerebbe nel conflitto russo-turco, è prevalsa l'opinione che si farebbe occupar la Bosnia e l'Erzegovina soltanto nel caso in cui la Serbia e la Rumenia prendessero le armi.

Francia. Il Governo francese ha deciso la formazione di una terza squadra, che sarà posta sotto il comando in capo dell'ammiraglio Jauréguiberry; essa sarà composta della *Gauloise*, che inalbererà la bandiera di comando del contrammiraglio, sotto gli ordini del signor Lejeune, delle corvette corazzate *Thetis* e *Reine-Blanche.* Tutti questi legni trovansi attualmente a Tolone in via d'armamento.

Germania. Pubblichiamo qui sotto, togliendolo dalla *Frankfurter Zeitung*, un sunto che crediamo esatto, del discorso pronunciato l'altro ieri al Reichstag, dal maresciallo Moltke, mentre si discuteva la proposta del governo per un aumento di 105 capitani. Ecco le parole del maresciallo Moltke:

« Anch'io bramo una lunga pace, ma i tempi non me ne lasciano la speranza, e piuttosto non è lontana l'epoca in cui ogni governo dovrà dedicare tutte le sue forze alla sicurezza della propria esistenza. Ciò si può dedurre dalla diffidenza che i governi nutrono uno per l'altro. Grandi masse di truppe si trovano attualmente tra Parigi ed il confine tedesco. Il governo di Francia fa tutto pel suo esercito, e la popolazione vi si presta volonterosa. La Francia sta avanti alla Germania per questo che anche in tempo di pace tiene pronti i quadri per la guerra. La Germania non può sottrarsi alla necessità di seguirla su questa via. »

Russia. Ecco le precise parole dette dallo Czar agli officiali dopo passato in rivista il nono corpo d'esercito a Birsula:

«Prima di proseguire la vostra marcia avanti, io vi benedico. Quando incontrerete il nemico, comportatevi da valorosi; mantenete la gloria dei vostri reggimenti. Ci sono fra voi truppe giovani che non hanno mai veduto il fuoco: spero che non rimarranno indietro delle altre e che si sforzeranno di eguagliare in valore le mie vecchie truppe. Desidero che torniate bentosto carichi di gloria. Addio, signori!» E rivolto quindi ai soldati, l'imperatore disse loro: *Addio, figliuoli miei!*

Turchia. L'eccitazione va sempre crescendo a Costantinopoli; il governo mostrasi disposto a risoluzioni estreme. Un decreto della polizia invita tutti gli uomini a recarsi nelle moschee al primo grido del *Muezzin* (banditore della preghiera) e ordina alle donne di lasciare quello che aveano adottato delle mode nuove, per esempio gli stivaletti a elastico, per riprendere il costume tradizionale. Non sono questi che particolari di poco momento in sè; ma bastano a provare come sia proprio la guerra santa quella che sta per cominciare, e che forse l'Islam intero sorgerà contro il nemico secolare, la Russia.

Dispacci compendiati

— L'*Unione* ha da Pera: Layard è latore di una lettera autografa della regina Vittoria al sultano, nella quale lo invita ad inviare un ambasciatore straordinario in Russia. La proposta non può essere accettata. Gli ultimi avvenimenti la rendono impraticabile. L'agitazione è grandissima. — A Costantinopoli è un continuo salpare di piroscafi che trasportano russi, tedeschi, francesi, inglesi, i quali lasciano la città. Gli ammalati russi furono trasferiti nell'ospedale dei tedeschi. — È giunta nel Bosforo la corazzata *San Martino*, comandante Manolesso-Ferro. — Dal *Secolo*: L'*Estafette* ha un telegramma da Pietroburgo, il quale tende a far credere inevitabile la partecipazione della Gran Brettagna all'imminente conflitto. — I negozianti inglesi, che hanno la residenza in Italia, sarebbero stati invitati a non impegnarsi in affari lunghi. — Un dispaccio da Pietroburgo alla *France* dice che la dichiarazione di guerra alla Turchia venne colà salutata dallo sparo di cento e un colpo di cannone. — La Turchia inviterà la Serbia ad aprire le sue fortezze alle proprie guarnigioni, come gliene fa obbligo la sua qualità di Stato vassallo. La Russia si dispone intanto ad occupare essa stessa la Serbia. — Il numero dei soldati russi, che trovansi oggi sul territorio rumeno, è calcolato a centomila circa. Vuolsi debbano stabilire il loro campo a Giurdjon. — La flotta turca si accinge a devastare le coste russe. — Si annuncia gravemente ammalato Abd-ul-Kerim, comandante in capo dell'esercito ottomano. — Tremila basci-bouzuks saccheggiarono Narowselo, commettendovi un orribile massacro. — Dicesi che la Porta abbia offerto all'ex-maresciallo Bazaine il gran comando delle sue truppe. — Si telegrafa da Londra che taluno vuole che possano esser fatti nuovi sforzi onde venir ad un accordo, prima che sia compiuto il passaggio del Danubio da parte delle truppe russe. Tal voce è però accolta ovunque con grande incredulità. — È giunto a Pietroburgo il banchiere berlinese Mendelsson per trattare col governo il prestito di un miliardo a nome di una potente Casa germanica. L'Imperatore offerse per la guerra 200 milioni sulla sua cassetta privata. — Il Kedive avrebbe risposto negativamente alla domanda fattagli dal Sultano d'inviargli 20,000 uomini in soccorso. — Dispacci privati da Varna danno come prossimo lo sbarco d'un corpo di volontari Turchi in Crimea. — La Serbia malgrado la pace conchiusa colla Turchia, preparasi a ogni eventualità. Essa ha concentrato due corpi d'osservazione: uno a Negotin a nord-ovest di Viddino; l'altro a Deligrad sulla strada di Nisch. È stato proibito a tutti gli uomini atti alle armi di uscire dal Principato. — La Rumenia dal canto suo pensa a mobilizzare tutte le sue forze che si fanno ascendere a 80 mila uomini. — In questi ultimi tre o quattro giorni, dice l'*Agenzia Havas*, il vento e la neve si sono scatenati su quasi tutta la Russia. Nel sud si annunziano da varie parti grandi inondazioni di fiumi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 56) contiene:

(Cont. e fine)

431. *Espropriazione per causa d'utilità pubblica.* Nell'Ufficio Comunale di Dogna trovasi depositato il Piano particolareggiato per l'esecuzione nella tratta ferroviaria Pontebbana, che percorre la prima parte del territorio censuario Chiut di Gus e di Pupa frazione del Comune di Dogna che comincia al confine col territorio censuario di Raccolana e termina al confine col territorio censuario di Dogna, col relativo elenco dei proprietarj dei fondi da espropriarsi. Le eventuali eccezioni sia circa le somme di compenso offerte, sia quelle in merito al detto piano dovranno farsi entro giorni 15 decorribili dal 25 andante aprile.

432. *Espropriazione per causa di utilità pubblica.* Nell'Ufficio Comunale di Dogna trovasi depositato il piano particolareggiato per la esecuzione sulla tratta ferrovia Pontebbana, che percorre la prima parte del territorio del Comune di Dogna, che comincia al confine col territorio cens. di Chiut al torrente Dogna e termina in confine collo stesso territorio al Rio Lavaz, col relativo elenco dei proprietari dei fondi da spropriarsi. Le eventuali eccezioni sia circa le somme di compenso offerte, sia quelle in merito al detto piano, dovranno farsi entro giorni 15 decorribili dal 25 and. aprile.

433. *Espropriazione per causa di utilità pubblica.* Nell'Ufficio Comunale di Dogna trovasi depositato il piano particolareggiato per la costruzione della tratta ferroviaria Pontebbana, che percorre la seconda parte del territorio cens. di Chiut di Gus, e di Pupa frazione del Comune di Dogna, che comincia dal Rio Lavaz e termina al Rio Costa di Presa, col relativo elenco dei proprietari dei fondi da espropriarsi. Le eventuali eccezioni sia circa le somme di compenso offerte, sia quelle in merito al detto piano, dovranno farsi entro giorni 15 decorribili dal 25 corrente aprile.

I piani ed elenchi contemplati dai tre premessi avvisi sono ostensibili presso il Municipio di Dogna durante il detto termine di giorni 15.

Seduta del Consiglio Comunale di Udine del 26 aprile.

(Cont. e fine)

La seduta viene ripresa dopo il mezzogiorno. Si riferisce sulla deliberazione del Consiglio amministrativo del Civico Spedale per aumento di soldo ad alcuni impiegati. Il cons. Billia, dopo alcune osservazioni, accetta la proposta del Consiglio di Amministrazione. Il cons. Barghiani domanda, se l'aumento è fatto in una giusta proporzione, notando che a taluno non si fa questo aumento. Alle sue osservazioni ed altre del cons. Angeli risponde il cons. Questiaux mostrando che il servizio di uno di questi posti è da riorganizzarsi, per cui lo si lasciò immutato. Il Consiglio approva la proposta.

Si passa all'altra proposta per la formazione dello steccato e palchi per le corse dei cavalli. Dopo una discussione informativa del cons. mem-

bro della Giunta Morpurgo sulle proposte fatte da taluno per assumersi la fornitura, il Consiglio approva la proposta di mettere alla pubblica asta.

Viene in appresso la proposta per un servizio notturno alla stazione della ferrovia mediante omnibus. Dopo una varia discussione, alla quale prendono parte il cons. Morpurgo, che porge le informazioni in proposito, i cons. dott. Billia, co. Puppi, cav. De Girolami, il sindaco co. di Prampero, il cons. Angeli ed altri, si deferisce alla Giunta, che ha uditi i desiderii dei diversi Consiglieri, di trattare la cosa.

Dopo ciò viene in discussione la proposta del progetto di costruzione del nuovo Macello e del riordinamento della via di Cussignacco, secondo il rapporto dell'ingegnere Locatelli pubblicato a stampa, e sopra il quale l'ingegnere è chiamato a dare ulteriori schiarimenti.

Il progetto di costruzione del nuovo macello con annessi fabbricati, importa la spesa di Lire 122,000, e Lire 22,000 quello del riordinamento della Via Cussignacco. La tariffa della tassa di macellazione, regolata su quella di altre città, con qualche vantaggio anche, e calcolata sulla macellazione annua e media dei varii animali, oltre al pagare gl'interessi della spesa, lascia un margine per l'ammortamento, bensì lento, del prestito occorrente per la costruzione.

Chiede il cons. Braida, se la Commissione incaricata di esaminare il progetto diede il suo voto favorevole, al che risponde il sindaco, che il progetto è la rettificazione dell'altro anteriore, dopo tenuto conto delle osservazioni e dei desiderii manifestati dal Consiglio; ed al cons. Dorigo, che domanda se si è udito anche il parere di qualche altra capacità tecnica, risponde, che dove esiste un ufficio tecnico proprio ciò non è necessario.

Dopo domanda del cons. della Torre e lettura della anteriore deliberazione, il cons. Billia dà spiegazioni circa alla Commissione del Consiglio, la quale consultò persone competenti, che approvarono. Essa è convinta della necessità dell'opera, esaminò anche la parte economica e l'approvò.

Si scambiano tra la Giunta, i cons. Tonutti, De Girolami, Billia, Prampero ecc. altre considerazioni circa alla spesa del locale per personale amministrativo, che potrebbe essere secondo taluno più modesto e second' altri potrebbe posporsi, ma taluno crede si debba eseguire contemporaneamente ed a modo.

Il cons. Tonutti domanda all'Ingegnere Locatelli, se c'è modo di evitare in parte la spesa del movimento di terra; e l'ingegnere mostra coi fatti alla mano come non si faccia appunto che il necessario. Così crede che i prezzi di stima sieno convenienti.

Dorigo, Billia, Prampero e Mantica discutono altresì sulla tariffa, e si conchiude che sia conveniente la stabilita.

Il cons. De Girolami, confortato anche dal cons. ing. Tonutti opina contro il pavimento di mattoni e viene stabilito, che si adoperi la pietra arenaria delle cave di Opscina, la quale importerebbe circa 2000 lire di spesa di più.

Si approvano le proposte della Giunta per entrambe le opere e di metterle all'asta con un lotto solo, e si deferisce alla Giunta di occuparsi della cosa ed anche dei mezzi. Il cons. Billia in fine porge delle giuste lodi all'ingegnere Locatelli per le sue indefesse ed intelligenti prestazioni e premure in tutto quello che riguarda questo progetto; ed il Consiglio fa eco, mentre l'ingegnere ringrazia, dicendo di avere cercato di fare il suo dovere.

Si sospende di trattare l'oggetto del Cimitero e delle pompe funebri; e si passa all'essicatojo comunale dei bozzoli, la cui proposta fatta dal cons. de Girolami venne accettata in massima in una sessione anteriore, deferendone lo studio ad una Commissione speciale, composta dei signori cons. Tonutti, Braida e Morelli-Rossi.

Il segretario dà lettura del rapporto favorevole della Commissione, che indica i locali comunali dell'Ospitale vecchio per attuare l'essicatojo, secondo le invenzioni più recenti, unendo altresì il mercato dei bozzoli, che ora non ha sede stabile e conveniente. Il rapporto inchiude altresì i pareri della Camera di Commercio che consultò le persone appartenenti all'industria ed al negozio della seta, e della Associazione agraria friulana. I due pareri concordano sulla utilità per il pubblico della cosa, ma senza farsi illusione, che ne possa venire un reddito per il Comune che ne paghi le spese, non essendo ciò dell'indole di simili istituzioni di pubblica guarentigia, anche se necessarie per sè stesse, non giudicando che le operazioni relative possano accrescere, nelle condizioni della città e della provincia e dei relativi mercati dei bozzoli, di molto l'affluenza dei bozzoli ad Udine.

La Commissione, tenendo conto di questi pareri si pronuncia in definitiva per la pronta attuazione dell'opera. La Giunta, non partecipante però il Sindaco perchè assente, si pronuncia contraria anche per la spesa d'impianto e di esercizio e per uso di certi locali ora dedicati alla scuola femminile ed all'uso della ginnastica per essa.

Ne nasce una discussione molto lunga e molto viva, alla quale prendono parte principalmente i cons. Mantica, De Girolami, Morpurgo, Berghinz, Angeli, Di Brazzà, Braida, Cella, Billia e Tonutti ecc., discussione che si riassume nel voto ad appello nominale, che dà per risultato l'approvazione con voti favorevoli 17, contrarii 6 e 2 astenuti.

Dopo ciò si dà relazione dell'affrancamento di certi debiti del Comune verso parecchi Istituti, che scade tantosto. Dopo una discussione, alla quale prendono parte i consiglieri Gropplero, Billia, Dorigo ed altri, si conchiude di lasciare alla Giunta di trattare coi creditori, se acconsentono di lasciare que' capitali, tornando al 5 invece che al 6 per cento, come negli ultimi anni. Siccome è quistione di opportunità del momento e delle varie convenienze d'interesse, così si lascia alla Giunta di occuparsene.

Dopo ciò si legge un rapporto sulla convenienza di nominare, per la morte del custode Manfroi, un bibliotecario ed un custode servente per la Biblioteca ed il Museo, stante l'incremento acquistato da tali istituzioni ed il bisogno di non tardare molto a riaprirle al pubblico. Lo stipendio per il bibliotecario, che dovrebbe essere persona dotta sarebbe di l. 2000, per il custode di 1000 coll'alloggio. La discussione che ne nasce tra i signori Angeli, Puppi, Poletti, Luzzatto, il Sindaco ed altri, conchiude che intanto si sospenda la cosa e che si apponti un regolamento, il quale debba essere la base per gli stipendii e per il concorso.

Nella seduta segreta della sera vennero approvate le liste elettorali come segue:

Liste amministrative

Lista 1876 Elettori	1993
Aggiunti pel 1877	259
Somma	2252
Eliminati pel 1877	176
Elettori pel 1877	2076

Lista politica

Lista 1876 Elettori	1521
Aggiunti pel 1877	130
Somma	1651
Eliminati pel 1877	119
Elettori pel 1877	1532

Lista Commerciale

Lista del 1876	576
Aggiunti pel 1877	25
Somma	601
Eliminati	37
Elettori pel 1877	564

Vennero poscia eletti a Presidente della Congregazione di Carità Chiap dott. Valentino.

A membri della medesima:

Canciani dott. Vincenzo
Vatri dott. Daniele
Di Colloredo co. Paolo.

Gli ultimi due argomenti sono rimandati alla prossima seduta.

Elezione di Pordenone. La discussione sulla elezione nel Collegio di Pordenone che doveva aver luogo oggi in seno alla Giunta per le elezioni, fu rimandata a martedì prossimo, e ciò per l'assenza del relatore. Così un dispaccio della «Gazz. di Venezia».

Il marciapiedi in cemento costruito tempo addietro dal dott. Moretti in Mercatovecchio, e di cui si lamenta il cattivo stato, sta per essere rinnovato. L'infelice riuscita di quel marciapiedi viene attribuita alla cattiva qualità del cemento impiegatovi, ed all'esservi passati sopra dei pesanti carichi quando la pasta non aveva preso ancora sufficiente consistenza. Avendo il dott. Moretti reclamato presso la fabbrica bergamasca per la cattiva qualità del cemento che gli era stato fornito ed essendogli stato, in seguito ai suoi reclami, concesso un indenizzo, egli si è assunto di ricostruire a proprie spese il marciapiedi; e non già col sistema monolite, ma bensì con quello dei blocchi prismatici, che vengono posti in opera solo quando presentano la richiesta solidità. Così anche l'inconveniente delle deformazioni prodotte durante l'epoca del consolidamento sarà evitato. I blocchi prismatici è già da alcuni mesi che si stanno preparando nel laboratorio del dott. Moretti fuori Porta Grazzano, e nella presente stagione saranno collocati al loro posto.

Emigrazione. Per norma di quelli fra i nostri villici che nutrissero ancora delle illusioni circa l'emigrazione in America e per metterli in avvertenza sul valore delle promesse che potrebbero loro esser fatte da qualche falso agente d'emigrazione, togliamo dal «Commercio» di Genova di ieri la seguente notizia: «Da Buenos-Ayres giunsero a Genova settecento e più emigranti rimpatriati con inauditi sacrifizi e sofferenze, in terza classe».

Le prove del Concerto che il Consorzio filarmonico udinese intende di dare al Teatro Minerva la sera dello Statuto, procedono di bene in meglio, e tutto fa credere che la serata, sia per il programma che per l'esecuzione dei varii pezzi, riuscirà brillante ed attraente in sommo grado. Sappiamo poi che a questo straordinario concerto prenderà parte anche la distinta Banda Musicale del 72° di fanteria, avendo l'egregio Comandante il Reggimento gentilmente aderito alla domanda della Rappresentanza della Società filarmonica. Crediamo che fra i pezzi da eseguirsi dalla Orchestra e dalla Banda insieme ci sarà anche la *Marcia dell'Incoronazione* nel *Profeta* di Mayerbeer. E questo grandioso componimento non sarà punto fuori di posto in mezzo a quelli altri che verranno eseguiti e che furono scelti col proposito di dare un concerto che sia propriamente una solennità musicale.

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani, 29 aprile in Mercatovecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 6 alle 7 1/2 pom.

1. Marcia «L'Esposizione Universale di Vienna»	Nocentini
2. Mazurka «Rimembranze del Lago maggiore»	Mantelli
3. Fantasia (originale) «Il giardino dei fiori»	Gatti
4. Sinfonia «Il signor Graffigny»	Guarnieri
5. Atto secondo «Aida»	Verdi
6. Galopp «Brahma»	Dall'Argine

I questuanti cominciano a persuadersi che il loro mestiere non è dei più facili ad esercitarsi. Ogni altro giorno le guardie ne passano taluno in gattabuia. Anche ier l'altro gli Agenti di sicurezza arrestarono un questuante ed un ozioso, e due questuanti furono pure arrestati dalle Guardie Municipali.

Furto. Certo Andreuzzi Luigi, calzolaio di Artegna, mentre la scorsa domenica stava giuocando con altri suoi compagni alle boccie nel cortile di un osteria di quel paese, veniva da mano ignota derubato dal portamonete con entro 35 lire che teneva nella giacchetta, momentaneamente appesa ad un legno fisso nel muro del cortile dell'osteria.

Atto di Ringraziamento.

Giacomo Nadig, genero del sottoscritto, colpito da grave e pericolosa malattia, fu in brevi giorni ridonato salvo alla famiglia, mercè le sapienti e zelanti cure dell'illustre dottor Perego professore nello Stabilimento Fate-bene-fratelli in Gorizia, coadiuvato dal distinto chirurgo comunale sig. L. Gresic e colleghi. E tali cure furono prodigate al mio caro infermo e con tanto amore e disinteresse che non posso a meno di tributare loro pubbliche grazie, assicurandoli tutti dell'eterna nostra riconoscenza.

Udine, 26 aprile 1877.

Giuseppe Polese.

FATTI VARII

La Cometa che da varie notti è osservata dagli astronomi, si trova ora al suo perielio, cioè al punto più vicino al sole, e si troverà al suo perigeo, ossia al punto più vicino alla terra, il 4 maggio prossimo. Alla fine del corrente mese, la cometa sarà visibile ad occhio nudo.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra corrispondenza

Roma 26 aprile

La seduta della Camera sulla politica estera è variamente giudicata; ma in generale tutti lodano il Visconti-Venosta, come trovano insufficienti le dichiarazioni dei due ministri e censurano i discorsi dei tre oratori della Maggioranza, dei quali si possono giovare soprattutto i giornali burloni.

Le notizie della guerra scoppiata e le ancora dubbie disposizioni delle varie Potenze sono quelle che occupano la pubblica opinione. Quale sarà ora la condotta dell'Austria? Occuperà dessa, come si crede, la Bosnia e l'Erzegovina? E l'Inghilterra prenderà posto in qualche punto degli stretti, come certi giornali ne manifestano l'intenzione?

Ed in tale caso l'Italia dovrà lasciar fare a tutti a loro piacimento, non occupandosi alla sua volta di guarentire i proprii interessi? Moltke, che fa da profeta bellicoso, ha desso i suoi motivi particolari di farlo? Germania e Francia staranno semplici spettatrici della guerra?

La situazione evidentemente è grave; e noi dobbiamo presentemente deplorare più che mai, che il Governo non si trovi in mani ferme e che gli affari del paese si trattino da un punto di vista quasi personale; e che ci sia un Ministero, al quale, nè all'interno nè fuori, non gode quella autorità morale che è necessaria nei momenti difficili.

Noi agitiamo il paese con piccole quistioni, colle discordie de' partiti e soprattutto de' ministri, facendogli anche perdere la fiducia in sè stesso. È tempo di raccogliere le volontà più vigorose per la salute della patria; poichè, senza gettare l'allarme, è evidente che la quistione orientale va accumulando le difficoltà per tutti e che per un paese nuovo come il nostro sono ancora maggiori.

La legge forestale si va discutendo, non senza guastare con nuovi emendamenti quello ch'era stato deciso prima. Il Peruzzi è tornato alla carica presso il Depretis perchè si venga al soccorso della sua Firenze. Egli ed i suoi amici della pattuglia trattano gl'interessi generali dal punto di vista della propria città. Si annunzia un'interpellanza bertaniana sullo scioglimento delle società internazionaliste e sulla minaccia di sciogliere le altre che hanno scopi contrarii allo Statuto.

La corrente dei pellegrini a Roma comincia a farsi numerosa, e non è veduta di certo mal volentieri dagli albergatori e trattori. Pare però che il Governo abbia preso le sue precauzioni, onde non si facciano provocatori di disordini. Pare, che parecchi Governi esteri abbiano fatto sentire la loro voce al Vaticano, perchè tenga a dovere i vescovi, che non procaccino loro degl'imbarazzi. Difatti l'agitazione clericale diretta contro l'Italia in Francia, nel Belgio ed altrove, torna, più che a noi, molesta ai rispettivi Governi.

Le notizie odierne concordano nell'annunziare che una parte dell'esercito russo d'Europa ha per obbiettivo la Dobrudcia, provincia turca al Nord Est della Bulgaria e importante per l'armamento e l'approvvigionamento dell'esercito turco. In quella provincia le forze turche scarseggiano, ed ora i turchi s'affrettano a spedirvi rinforzi, per impedire ai russi l'attuazone del loro piano. Nel tempo stesso un'altro esercito russo mira ad Erzerum, capitale dell'Armenia, con una popolazione di circa cento mila abitanti, importante per la sua posizione e pel suo commercio. Di là essi possono stender la mano alla Persia, con la quale dicesi abbia la Cancelleria di Pietroburgo stabiliti accordi.

L'incendio che avvampa ai confini dell'impero turco minaccia dunque di prendere una grande estensione e la precederà anche maggiore se la tensione ora esistente nei rapporti fra la Serbia e la Turchia finirà col condurre ad un nuovo conflitto. Oggi difatti si annuncia che la Turchia ha chiesta alla Serbia la promessa di mantenersi completamente neutrale ed il permesso di attraversare colle sue truppe il principato dirigendosi verso Kladova. Siccome la Serbia è decisa a rifiutare questo permesso e la Turchia ad ottenere ad ogni costo il suo scopo, un nuovo conflitto turco-serbo si può considerare come inevitabile. E questo conflitto sarebbe certo cagione di imprevedute e gravissime complicazioni, e probabilmente costringerebbe qualche altra Potenza a prendere parte alla guerra.

— Il *Risorgimento* di Torino ha da Roma: La chiamata di due classi, per quanto cerchino smentirla, è in massima deliberata. Il ministro della guerra, dovendo dare disposizioni preliminari, chiese al Re se non gli sarebbe venuta meno la sua annuenza. Il Re, dopo poche osservazioni, acconsentì.

— Lo stesso giornale reca: Si è disposta una visita ad alcuni fortilizi delle Alpi. In questi giorni è stata data dal Ministero della guerra la fornitura di 100 mila paia di scarpe.

— Il ministro di agricoltura ha pubblicato il regolamento per la sezione italiana della Esposizione universale di Parigi.

— L'on. Visconti-Venosta si recherà a Vittorio, suo collegio elettorale, il 6 maggio prossimo e vi terrà un discorso.

— La maggioranza degli Uffici si dichiarò contraria al progetto di legge sulla fondiaria.

— Il Ministero della marina ha dato gli ordini necessari perchè sia più sollecitamente avviata la costruzione del lancia-torpedini, attualmente in lavoro a Sanpierdarena. Esso verrebbe impiegato alla difesa delle coste.

— La *N. Torino* ha in data di Torino 27: Ieri partirono per Roma 60 Carabinieri Reali, chiamati dal ministro dell'interno.

— Per deliberazione del signor ministro della guerra, alcuni ufficiali superiori dell'esercito italiano si recheranno al quartiere generale russo e seguiranno le operazioni dell'esercito in campagna. Fra questi ufficiali è il maggior Torretta, del Genio. *(Libertà)*

— La *Libertà* conferma che nel Dipartimento marittimo di Napoli si lavora con grande alacrità per apparecchiare quanto occorre affinchè altre navi da guerra possano prendere il mare da un momento all'altro. Questi provvedimenti sono però, dice, naturalissimi nelle presenti condizioni, e non hanno nulla di allarmante.

— Leggesi nell'*Opinione* in data di Roma 26: Questa sera alle 9.45 sono giunti in Roma, reduci da Napoli i Reali Principi di Piemonte.

— Scrivono da Roma al *Tempo* essere intenzione di alcuni deputati della maggioranza di proporre che i maggiori redditi ritraibili dalla revisione generale contemplata dalla nuova legge sui fabbricati vadano a diminuzione dell'aliquota dell'imposta. Il ministro delle finanze combatterebbe tale proposta da oltranza.

— L'emozione cagionata a Parigi dal discorso di Moltke si è calmata, essendo stato interpretato pacificamente in seguito ad un telegramma che il maresciallo stesso avrebbe diretto al sig. Thiers.

— Il *Figaro* annuncia che è stata offerta al maresciallo Bazaine la carica di generalissimo dell'esercito turco: egli non ha ancora accettato.

— Il Patriarca di Venezia è morto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 26. *(Reichstag).* Alla terza lettura del bilancio, Lasker constata la piena fiducia di tutti i partiti nella politica di Bismarck; dice che il discorso di Moltke espresse la politica eminentemente pacifica della Germania, che manterrà sempre la sua missione pacifica. Soggiunge che nell'ultimo discorso intese esprimere sentimenti pacifici.

Londra 26. *(Camera dei comuni).* Bourke dice che nessuno dei bellegiranti manifestò l'intenzione di bloccare i porti. Egartom disse che l'Ammiragliato informò Hobart pascià che se prende parte alle ostilità non può conservare il posto di ufficiale inglese. Bourke rispondendo a

Anderson dice che Loftus non lasciò Pietroburgo. Schuwaloff prenderà probabilmente un breve congedo.

Pietroburgo 26. Loftus sarebbe destinato ad un alto posto nelle Indie.

Kischeneff 25. Un telegramma del comandante dell'esercito dice: Iermattina varcammo la frontiera in tre punti, giungemmo a Jassy, Leova, Galatz, e occupammo il ponte Barboche. I cosacchi fecero 100 verste, l'infanteria 270 verste fino a Reni.

Bucarest 26. Fino alle 5 pomerid. nessuno scontro. I Russi entrati in numero di 80,000 si concentrano presso Barboche. Nessuno passò il Sereth e il Danubio. Sembra che si dirigano nella Dobruska, ove i Turchi sono deboli.

Costantinopoli 26. I giornali annunziano uno scontro nell'Asia nei dintorni d' Ardahan.(1) Dopo un combattimento, i Russi furono obbligati a ritirarsi.

Costantinopoli 26. Un altro scontro si annunzia nell'Asia a Gumri (2) verso Kars, ma finora nessun combattimento importante. Lo stato d'assedio si proclamerà a Costantinopoli. Il Proclama del Sultano ai comandanti della flotta e ai marinai raccomanda ad essi specialmente i mussulmani di Crimea e del Caucaso che gemono sotto il giogo russo. È raccomandato ai giornali di usare moderazione. Nelle moschee raccomandasi ai mussulmani di vivere in buona armonia coi cristiani.

Berlino 27. Il principe di Reuss fu nominato definitivamente ambasciatore a Costantinopoli.

Vienna 27. Il *Tagblatt* ha un dispaccio da Belgrado, che dice che la Turchia domandò alla Serbia promessa di neutralità assoluta, e il permesso del passaggio delle truppe turche per Kladova. Abdul-Kerim avvertì il comandante serbo di Negotin che una divisione turca è incaricata di occupare una posizione strategica sul Danubio, specialmente Kladova. Il Consiglio dei ministri decise d'indirizzare una protesta a Costantinopoli, dichiarando che la Serbia si opporrà colle armi al passaggio dei Turchi.

Londra 27. I giornali dicono che si pubblicherà una dichiarazione di neutralità in nome della Regina. La Spagna spedirà una squadra nel Levante, l'America vi spedirà altri otto vascelli, la Germania metterà altre navi in servizio attivo.

Bucarest 26. Assicurasi che il Principe, ricevendo l' agente di Russia ritornato da Kischeneff, protestò contro l' ingresso dei Russi senza avvertire, il Governo rumeno e attendere la convocazione delle Camere.

Costantinopoli 26. Christic fu nominato definitivamente agente di Serbia. Un telegramma di Hassan pascià, comandante di Batum, annunzia che i Russi avanzaronsi sulla frontiera e furono arrestati dai Turchi. Impegnossi un combattimento, i Russi perdettero ieri 800 uomini, il combattimento continua oggi. La flotta turca bombarda Chefketill.

Bukarest 26. I rumeni evacuarono Kalafat, lasciandovi soltanto la truppa necessaria per il servizio della piazza. La comparsa di due cannoniere inglesi pare non abbia altro scopo che quello di proteggere i cittadini inglesi in caso di bombardamento dei porti del Danubio.

Kischeneff 26. L'ordine del giorno del Granduca Nicolò dice di non aver in mira alcuna conquista e di muovere soltanto a proteggere gli oppressi fratelli cristiani; esprime la persuasione che ognuno farà il proprio dovere e saranno sacri, senza alcuna distinzione, tutti i pacifici abitanti; dover la disciplina essere severissima ed essere il principe persuaso che i rumeni riceveranno i russi ospitalmente, in concambio di che verranno rispettate le leggi del paese e i rumeni saranno protetti in caso di bisogno e disinteressatamente contro i turchi.

Brusselles 27. Il *Nord* dichiara essere naturale che la Russia, non voglia legarsi le mani con impegni precisi per l' eventualità d' ingrandimenti territoriali. Lo stesso foglio esprime però la persuasione che tanto il Continente, quanto l'equilibrio europeo sortiranno illesi dal conflitto.

Londra 27. Corre voce alla Borsa che il Governo abbia conchiuso contratti per grandi somministrazioni di carbone alla flotta.

Bucarest 27. Il trattato fra la Russia e la Rumenia sembra esser andato a vuoto. Le truppe rumene ricevettero ordine di abbandonare i confini senza far resistenza ai turchi.

Belgrado 27. La *Scupcina* siede in permanenza. Il Consiglio dei Ministri, deliberando di opporsi al passaggio dei turchi, deliberò di porgere invece aiuto alle truppe russe.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. *(Senato del Regno).* Il Senato, con poche modificazioni, approvò il progetto sulle incompatibilità parliamentari con 67 voti contro 41.

Approvò pure la convenzione con Florio pei servizii della *Trinacria.*

(*Camera dei Deputati*): Si annunzia una interpellanza al ministro dell' interno di Bertani, Cavallotti e Bovio, intorno all'applicazione del recente decreto di scioglimento di associazioni, per quanto concerne i criterii del governo nel rispettare il diritto di associazione e di libera discussione dei problemi scientifici, e nel sostituire il potere esecutivo al potere giudiziario nella limitazione discrezionale dei diritti statutari. L'interpellanza sarà comunicata al detto ministro.

Si prosegue la discussione degli articoli della legge forestale.

Ne sono approvati, dopo brevi osservazioni di Omodei, Allione, Griffini e Fossa, a cui risponde il ministro Maiorana, i rimanenti articoli, concernenti i diritti di uso ed altre servitù, nei loro rapporti col vincolo forestale, e le norme da seguirsi per affrancare i terreni soggetti a tali diritti di uso.

Questa legge si approva a scrutinio segreto con 185 voti favorevoli e 39 contrari.

Apresi la discussione sul progetto dell' imposta sui fabbricati.

Dei deputati iscritti a ragionare contro il progetto niuno trovandosi presente, e trovandosi pure assenti i deputati iscritti in favore, due eccettuati che mancando gli oppositori rinunciano a parlare, si chiude la discussione generale, e si approvano immediatamente i primi cinque articoli, nei quali si prescrive pel 1878 la revisione generale dei redditi sui fabbricati, applicandone i risultati alla imposta del 1879, e nei quali si prescrivono le norme da osservarsi nel distribuire le schede.

Quindi trattasi un articolo riguardo al quale havvi dissenso fra il ministero e la commissione; tale articolo riguarda i ricorsi dei possessori di fabbricati.

Dietro domanda di Depretis questo articolo viene rinviato alla commissione e si sospende la discussione del progetto.

Nicotera, riferendosi all'interpellanza di Bertani, Cavallotti e Bovio, dice di avere già dichiarato in occasione dell'interrogazione e di Corte di stimare opportuno e conveniente di differirne lo svolgimento, e dovere anche oggi ripetere simile dichiarazione riguardo la detta interpellanza.

Bertani fa notare che questa ha scopo e senso diverso da quella di Corte.

Nicotera ripete che non gli sembra giusta, nè vera la pretesa diversità e rinnova la dichiarazione fatta allora, cioè che il governo rispetta e rispetterà le associazioni fintanto che resteranno nei limiti delle leggi; ma che, se ne uscissero, esso dovrà e saprà fare il suo dovere. Insiste protestando che non reputa per ora convenienti siffatte interpellanze.

Bertani insiste per farla ammettere.

Sella osserva che sta bene che il governo mantenga il suo diritto di giudicare della opportunità di una interpellanza, ma tale diritto deve circoscriversi a certi limiti e non estendersi a non permettere quasi nemmeno si facciano e si annuncino le interpellanze.

Nicotera nega recisamente di avere voluto estendere a tanto il diritto del governo, nè le sue parole avere un tale scopo. Rinnova le sue dichiarazioni, e, udito che Cavallotti chiede che si determini almeno il giorno per lo svolgimento della sua interpellanza, propone che si differisca al prossimo giugno.

La Camera approva e la seduta si scioglie in mezzo all'agitazione.

Vienna 27. Il conte Zichy ed il principe Reuss partiranno quanto prima per Costantinopoli; ebbero istruzioni di agire in perfetto accordo. Destò grande indignazione l'invasione perpetrata dai russi, senza previa dichiarazione di guerra.

Pietroburgo 27. L' ambasciatore inglese Loftus è partito.

Parigi 27. È molto probabile che fra brevissimo tempo la flotta di Germania sia mandata ad incrociare sul Mediterraneo.

Roma 27. Abbiamo da fonte autorevolissima che l'Austria è decisa di occupare la Bosnia e l'Erzegovina, qualora la Serbia rompesse fede al trattato di pace; e in questa misura è tanto più decisa, ora che il movimento slavo per opera specialmente del vescovado di Essek va estendendosi alla Slavonia ed ai confini militari.

Bukarest 26. I turchi non hanno eseguito finora alcun movimento ostile contro le frontiere della Rumenia.

Tiflis 26. L' esercito russo del Caucaso passò la frontiera il 24. corr. La maggior parte delle città della frontiera si arresero senza combattimento. I russi fecero 107 prigionieri, fra cui 7 ufficiali. Due squadroni di turchi giunsero ad Alexandropoli offrendo di prendere servizio nell'esercito russo.

Roma 27. Il *Diritto* pubblica un altro comunicato officioso, in cui si ricorda all'Italia l'obbligo ch'essa ha di rammentare alle potenze belligeranti i doveri d'umanità sanciti dalle Convenzioni di Ginevra e Bruxelles, nonchè il divieto riguardante l'uso dei proiettili esplodenti. Lo stesso comunicato assicura che l'azione del governo si eserciterà in questo senso con tutta la possibile efficacia.

Pietroburgo 27. Un telegramma da Kischeneff in data 26 dice che le truppe comandate dal colonnello Biskupsi occuparono il 25 aprile Galatz, Braila, ed il ponte sul Sereth 1). Un dispaccio da Alexandropol in data 26 reca che oggi vi fu una prima scaramuccia sulla strada che conduce a Kars. (Asia). Parecchi ufficiali e circa cento soldati turchi furono fatti prigionieri. Ignorasi il numero dei morti e dei feriti.

Vienna 27. La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest in data del 27: «L'aiutante di campo dello Czar Dolgorouki, è giunto con lettera dello Czar al principe Carlo. Credesi che tale lettera spiegherà i motivi per cui l'ingresso dei russi in Rumenia, ebbe luogo prima della riunione delle Camere rumene. La stessa *Corrispondenza* ha da Atene, in data del 26, che il governo greco è intenzionato, mentre continua gli armamenti, di mantenere momentaneamente una neutralità riservata.

(1) *Ardahan*, sul Kur, Kura o Mkvari, fiume del pascialato di Kars, proprio al confine del pascialato di Erzerum.

(2) *Gümri*, come i turchi la chiamano, è la odierna Alessandropoli, fortezza russa al confine: ha 10,000 abitanti, quasi tutti armeni.

(1) Fiume affluente nel Danubio sopra la foce del Pruth.

Notizie di Borsa.

BERLINO 26 aprile

Austriache	336.—	Azioni	213.50
Lombarde	113.—	Italiano	64.25

PARIGI, 26 aprile

Rend. franc. 3 0|0	66.90	Obblig. ferr. Romane	210.—
» » 5 0|0	103.12	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	63 65	Londra vista	25.13.1|2
Ferr. lomb.ven.	146.—	Cambio Italia	12 1|2
Obblig. ferr. V. E.	207.—	Cons. Ingl.	94.5|16
Ferrovie Romane	65.—	Egiziane	—.—

LONDRA 26 aprile

Inglese	94.— a —.—	Spagnuolo	10.3|8 a —.—
Italiano	63.1|2 a —.—	Turco	7.15|16 a —.—

VENEZIA 27 aprile

La rendita, cogl' interessi da 1 gennaio da 72.1|2 a 72.3|4 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	»	22.62	»	22.67
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.40 |—	»	2.42 |
Banconote austriache	»	2.16.1|2	»	2.17.|—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1877	da L.	72.—	a L.	72.15
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1877	»	69.85	»	70.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	22.62	»	22.67
Banconote austriache	»	217.—	»	216.—

Sconto Venezia e piazze d' Italia

Della Banca Nazionale	5	——
» Banca Veneta	5	» «
» Banca di Credito Veneto	6 1|2	»

TRIESTE, 27 aprile

Zecchini imperiali	fior.	6.06.—	6.08.|—
Da 20 franchi	»	10.40.|—	10.41.|—
Sovrane Inglesi	»	12.95	12.96
Lire Turche	»	11.69.|—	11.70.|—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d' argento	»	—.—	—.—
Argento per cento pezzi da f. 1	»	113.75.|—	114.—.|—
idem da 1|4 di f.	»	—.—.|—	—.—.|—

VIENNA		dal 26	al 27 aprile
Metalliche 5 per cento	fior	57.90	57.70
Prestito Nazionale	»	62.90	62.90
detto in oro	»	69.55	69.50
detto del 1860	»	107.20	106 75
Azioni della Banca Nazionale	»	767.—	764.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	136.20	135 80
Londra per 10 lire sterline	»	129.50	129 75
Argento	»	113.—	113.20
Da 20 franchi	»	10.35.|—	10 38.|—
Zecchini imperiali	»	6.10.|—	6.11.|—
100 Marche imper.	»	63.65	63.75

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 aprile 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	749.2	747.4	747.6
Umidità relativa	43	44	69
Stato del Cielo	sereno	misto	coperto
Acqua cadente	—.	—.	—.
Vento (direzione	S.E.	O.	calma
Vento (velocità chil.	1	4	0
Termometro centigrado	14.4	16.9	12.8

Temperatura (massima 18 8 (minima 6 3

Temperatura minima all' aperto 4.6

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

N. 708.

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Giusta Deliberazione Deputatizia in data 16 aprile 1877 sotto pari numero, dovendosi procedere all'appalto della manutenzione durante il triennio 1877-78-79 della strada provinciale che dal Porto Nogaro per S. Giorgio, Chiarisacco, Zuino giunge al fiume Taglio, confine del regno coll' impero Austro Ungarico presso Cervignano, verso il corrispettivo annuale di L. 4273.35 concretate nella perizia di progetto pezza II,

si rende noto

che nel giorno di lunedì 7 maggio, anno corr. ore 12 merid. sarà tenuto un esperimento d'asta pella manutenzione della strada suddetta, col metodo dell' estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali che viene fissato a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltantochè persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cautare la loro offerta con un deposito di L. 400.

Il deliberatario definitivo dovrà poi depositare L. 250 in Viglietti della B. N. quale fondo necessario per coprire le spese d'asta e di contratto, ed all'atto della stipulazione del contratto stesso dovrà prestare una cauzione corrispondente ad un sesto dell' importo deliberato.

Le condizioni di contratto sono indicate nel capitolato d'appalto fino d'ora ostensibile presso a Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d' ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse, inserzioni di avvisi ecc., inerenti all'appalto ed atti successivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine, 23 aprile 1877.

Per il Prefetto Presidente
CARLETTI.

Il Deputato	Il Segretario
G. Groppiero	*Merlo*

INSERZIONI A PAGAMENTO

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano »	»	» 1.—
» grande »	»	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

ACQUE GAZOSE

Il sig. M. Schönfeld con Negozio di Bottiglieria in Udine via Bartolini N. 6, avendo acquistata una nuova Macchina da Acque Gazose, avverte che a datare dal 1° aprile venderà i relativi prodotti a prezzi ribassati, cioè:

Gazose cent. 15
Sifon grandi » 20
» piccoli » 10

Nel proprio Negozio in Tolmezzo, piazza degli Uffici, tiene pure una fabbrica di Gazose, che si venderanno ai medesimi prezzi.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsi a qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più omogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **1** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessati.

PRESSO ANGELO PISCHIUTTA

Cartolajo in Pordenone

trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE

E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di freniatria forense per giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Fernando Franzolini*. Prezzo lire 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per Bene L. 2.—
Luciani Giuseppe e S. Stefano » 1.—
La Marmora, I Secreti di Stato » 4.—

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

ULTIMI CARTONI

garantiti giapponesi

annuali verdi L. 8

presso

COLLI E BIANCHETTI

Via Bossi N. 3 Milano.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lira **2.50.**

Gli articoli popolari sull'igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituità nausee, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; *26 anni d'invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica,* Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica,

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50 per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a *Udine* presso le farmacie di *A. Filippuzzi* e *Giacomo Commessati. Bassano,* Luigi Fabris di Baldassare. *Oderzo* L. Cinotti, L. Dismutto *Vittorio Ceneda* L. Marchetti. *Pordenone* Roviglio, Varaschini. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi. *S. Vito al Tagliamento* Pietro Quartaro *Villa Santina.* Pietro Morocuti *Gemona.* Luigi Billiani farm.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizione stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varii, edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

5) Dal *New-York City Cleper* del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferiti alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree, ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui ne parlano con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarri di vescica, la così detta ritenzione d'orina, la renella ed orine sedimentose,

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

Si diffida

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

Napoli, 3 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La mia Gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili *pillole antigonorroiche,* ciò che noi *potei mai ottenere con altri trattamenti;* aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vaso da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre pillole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evacuare senza stenti nè dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e pei vostri ottimi consigli. Credetemi sempre

Vostro servo *Alfredo Serra,* Capitano.

Contro vaglia postale di L. **2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Redentore** *di De Marco Giovanni,* ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci